

veduto il mare libero da ghiacci sino a 40 leghe al nord dello stretto di Waigatz, e un caldo assai sensibile abbiano provato presso l'isola di questo nome. Pur v'ha notizia, come più sotto vedremo (a), che navigassero poco dopo quell'epoca nel mare glaciale al nordovest. Che se que' viaggi più non ripeterono poi, fors' egli è perchè possedendo essi il Capo di buona speranza, e soltanto alcune isole meridionali della Polinnesia (che ora così con greco nome vuolsi chiamata quella parte del Globo detta dianzi Isole del mar del Sud) più comodo trovarono l'andarvi per la via del mezzodi non ingombra mai da ghiacci, ed opportuna per ogni stagione, anzichè pel settentrione, ove bastava loro la lucrosa pesca de' cetacei.

6. Come del ligure *Colombo* erasi valsa la Spagna, e del veneziano *Cabotta* l'Inghilterra, così la Francia pensò a valersi del fiorentino *Verazzani* (giacchè allora primi e maestri delle altre nazioni erano gl' Italiani nell' arte di navigare) per fare delle scoperte al nord, e andare in traccia della tanto importante strada settentrionale, onde giugnere più presto al mar pacifico. Partì *Verazzani* nel 1524. Andò a Terranova, entrò nel fiume di S. Lorenzo; ma non si sa che sia andato oltre, e miseramente peri. Molti Navigatori con dispendioso corredo spedì la Francia di poi; ma, sebbene alcuni siano stati allo stretto che l'Asia dall' America divide, pur nessuno andovvi attraversando il mar glaciale, o almeno non ce n'è pervenuta la notizia.

---

(a) Al num. 19.